



## UNIONE COMUNI "COLLI BERICI – VAL LIONA"

PROVINCIA DI VICENZA

PIAZZA DEL MUNICIPIO n° 1 – 36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

C.F. 95063510242 - P. IVA 02950860243

Tel. 0444/868037 – Fax 0444/868159

Pec: unione.collibericivallione@halleypec.it



### Comune di Grancona Provincia di Vicenza

Piazza Marconi n° 1  
36040 Grancona (VI)

Cod. fisc. 00452360241

Tel. 0444.889989 – Fax. 0444.889469

Pec: comune.grancona@halleypec.it

### Comune di San Germano Provincia di Vicenza

Piazza del Municipio, 1  
36040 San Germano dei Berici (VI)

Cod. fisc. 80009410244

Tel. 0444 868037- Fax 0444 868159

Pec: comune.sangermanodeiberici@halleypec.it



DECRETO N. 05/2016

San Germano dei Berici, li 25.01.2016

Al Segretario SPARACIO Giuseppe  
SEDE

**OGGETTO: DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' DELL'UNIONE "COLLI BERICI-VAL LIONA" E DEI COMUNI DI GRANCONA E SAN GERMANO DEI BERICI.**

**PREMESSO CHE** : la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

**RICHIAMATA**: la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 ha chiarito che:

- *"Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, "di norma", nel segretario, salva diversa e motivata determinazione" (...) "la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative"*;

- *la scelta del Responsabile della corruzione deve ricadere su un soggetto "che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico"*.

- *"La scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo"*.

- *"nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"*;

- *"I rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati"*;

**APPURATO** che il Consiglio di Grancona con delibera n. 33 del 29.10.2015, quello di San Germano dei Berici con delibera n. 39 del 21.09.2015 e l'Unione Colli Berici Val Liona con delibera n. 15 del 21.09.2015 hanno trasferito all'Unione "anche le seguenti ulteriori funzioni e servizi: **COMUNICAZIONE-ai sensi della Legge n. 150/2009 e s.m.i., TRASPARENZA-ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE-ai sensi della legge n. 190/2012 e s.m.i., DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI-ai sensi degli artt 147, 147bis, 147ter, 147quater e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.**";

#### **VISTI**

- il decreto sindacale n. 780/2013 del 01.03.2013 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Grancona;  
- il decreto sindacale n. 663/2013 del 14.03.2013 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Germano dei Berici;  
- il decreto presidenziale n. 5/2013 del 18.03.2013 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Unione Colli Berici Val Liona;

**RITENUTO OPPORTUNO:** alla luce delle disposizioni sopra richiamate nominare l'avv. Giuseppe SPARACIO, segretario dell'Unione, Responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e dell'illegalità dell'Unione Colli Berici Val Liona e dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, tenuto conto della dotazione organica degli enti e della disponibilità del Segretario ad assolvere tali funzioni;

**APPURATO** che l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che negli enti locali al Responsabile della prevenzione della corruzione spettano le seguenti incombenze:

- predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, altresì, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari, da sottoporre all'approvazione della Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 co. 5 e co. 59);
- trasmissione del Piano alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1 co. 5, co. 59 e co. 60);
- verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifica, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a);
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b);
- individuazione del personale da inserire nel programma di formazione (art. 1 co. 10 lett. c);
- redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta (art. 1 co. 14);
- trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione, rammentando che nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività (art. 1 co. 14);
- raccordo con il responsabile della trasparenza relativamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla stessa normativa (§ 2.5 - Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ).

#### **DATO ATTO CHE:**

- la CIVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012, ha definito i compiti del Responsabile della trasparenza che, oltre a seguire l'applicazione del predetto Piano triennale della trasparenza, svolge funzioni di "interfaccia" nei confronti dell'Organismo indipendente della valutazione per la redazione della predetta Relazione e della connessa attestazione, fruendo dell'apporto di tutte le componenti dell'Ente aventi titolo, interessati a porre in essere quanto previsto in fatto di trasparenza;

- il Responsabile della trasparenza dovrà creare e curare, all'interno del sito web istituzionale una sezione di facile accesso e consultazione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", aggiornandola quotidianamente e nella quale dovranno essere pubblicate tutte le informazioni indicate dal D.Lgs. n. 150/2009 e funzionali ai seguenti tre scopi:

a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento; b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dall'Ente, delle caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle modalità di erogazione; c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

#### **DATO ATTO CHE:**

- la legge non individua la durata dell'incarico che, pertanto, dovrà ritenersi pari a quella di durata dell'incarico di responsabile a cui la nomina accede;  
- il Segretario non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari ed ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

**ATTESA** la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

#### **DECRETA**

1. **DI NOMINARE**, per le ragioni ampiamente espresse in premessa, l'avv. **Giuseppe SPARACIO**, Segretario dell'Unione Colli Berici Val Liona, Responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché Responsabile della trasparenza dell'Unione Colli Berici Val Liona e dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici;
2. **DI STABILIRE**, che l'incarico conferito con il presente provvedimento avrà durata pari a quella dell'incarico di Segretario a cui la nomina accede ed effetto dalla accettazione da parte del Segretario del presente provvedimento;
3. **DI DISPORRE** che il Responsabile della prevenzione della corruzione, così come sopra individuato, predisponga il Piano triennale di prevenzione della corruzione in coerenza con la disciplina normativa sopra indicata, nei termini e nelle modalità previste dalla stessa;
4. **DI RENDERE NOTA** la designazione, pubblicando il presente decreto all'Albo informatico dell'Unione Colli Berici Val Liona e dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, al fine di garantire la massima trasparenza e la conoscibilità della nomina del responsabile, data la delicatezza dei compiti che questo sarà tenuto a svolgere;
5. **DI COMUNICARE** ai capigruppo consiliari copia del presente provvedimento.

**IL PRESIDENTE**  
Gr. Uff. Alberto ZANELLA

Per accettazione, San Germano dei Berici, lì 25 gennaio 2016

**IL SEGRETARIO**  
avv. Giuseppe SPARACIO